

Comune di Laurenzana

Provincia di Potenza

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2017-2019

Indice

Premessa

1 Criteri di valutazione

Equilibri di bilancio

Equilibrio corrente e in conto capitale

Entrate correnti

Entrate tributarie

IMU

TARI

Fondo di solidarietà comunale

Tosap

Imposta Pubblicità

Diritti Pubbliche Affissioni

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

2 Risultato di amministrazione

3 Investimenti programmati

Programma opere Pubbliche

5 Strumenti finanziari derivati

7 Altre informazioni

Pareggio di bilancio

Situazione di cassa

Previsioni 2017-2018

Conclusioni

Premessa

Per l'esercizio finanziario 2017 il bilancio di previsione dovrà essere approvato entro il 31/03/2017. L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio entro la scadenza.

L'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi della gestione corrente.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

Per la programmazione relativa al pareggio di bilancio ci si è attenuti alle regole previste dalla legge di stabilità 2017 per il triennio 2017-2019.

Resta inteso che, in caso di modifiche da parte degli organi statali, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio 2017-2019.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

La presente nota integrativa viene compilata ai sensi dell'art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011 e tenendo conto dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità, disciplinante la procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione.

1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017					
ENTRATE			SPESE		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	1.041.800,00	Titolo I:	Spese correnti	1.405.331,50
Titolo II	Trasferimenti correnti	206.971,50	Titolo II	Spese in conto capitale	2.120.000,00
Titolo III	Entrate extratributarie	264.560,00			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	1.970.000,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
	Totale entrate finali	3.483.331,50		Totale spese finali	
Titolo VI	Accensione di prestiti	150.000,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	108.000,00
Titolo VII	Anticipazione da istituto esoriere/cassiere		Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	
Titolo IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.542.082,28	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.542.082,28
	Totale Titoli	6.175.413,78		Totale Titoli	6.175.413,78
	Totale complessivo entrate	6.175.413,78		Totale complessivo spese	6.175.413,78

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2017	2018	2019
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	1.513.331,50	1.427.861,80	1.370.361,80
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	1.405.331,50	1.317.861,80	1.258.361,80
DI CUI:				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		46.220,99	31.838,01	34.823,07
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	108.000,00	110.000,00	112.000,00
Equilibrio di parte corrente		0	0	0

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2017	2018	2019
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.120.000,00	395.000,00	290.000,00
Spese Titolo 2.00- Spese in conto capitale	(-)	2.120.000,00	395.000,00	290.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0	0	0

Entrate tributarie

	previsione assestata 2016	Previsione iniziale 2017
IMU	190.000,00	172.000,00
IMU - REC. EVASIONE	2.500,00	2.000,00
T.O.S.A.P.	16.000,00	15.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	400,00	900,00
TARI	166.138,00	178.000,00
TARI QUOTA ADD.LE PROV.LE		8.900,00
TARI- TARSU-TARES recupero evasioni		30.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.200,00	1.200,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (EX FSR)	620.000,00	630.000,00
ENTRATE PER SERVIZI ENERGETICI		3.800,00
Totale entrate tributarie	996.238,00	1.041.800,00

La tabella riporta le previsioni dei tributi nel bilancio 2017 raffrontate con le previsioni definitive 2016.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2017 è stimata in € 174.000,00 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 2.000,00;
- IMU ordinaria per € 172.000,00.

Le aliquote Imu previste per l'esercizio 2016, saranno riconfermate anche per l'esercizio 2017, che si riportano nella tabella successiva:

	ALIQUOTE
ALIQUOTA ORDINARIA	8,60
Abitazione Principale + 1 C2- 1 C6	Esente
Tutti gli altri immobili escluso A10	8,60
Fabbricati categoria D tranne la D10	10,60

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2017 è pari ad 1186.900,00 di cui 8.900,00 relativa al tributo provinciale.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario .

Le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	14.500,00	15.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	172.831,50	191.971,50
TOTALE	187.331,50	206.971,50

Le entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	82.500,00	79.210,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.800,00	400,00
Rimborsi di entrate correnti	417.500,00	184.890,00
TOTALE	501.800,00	264.560,00

Tariffe dei servizi a domanda individuale:

TARIFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATE PREVISIONE 2017
Mensa scolastica	22.000,00
Lampade Votive	9.500,00
Servizio fida pascolo nei terreni comunali	29.200,00

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, sono previsti in €.400,00, di cui €. 200,00 pari al il 50% , viene destinato al finanziamento e miglioramento della ufficio di polizia municipale , e 200,00 al miglioramento della segnaletica stradale.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati dei quali si riporta lo sviluppo nel triennio 2017/2019

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	% 2017 su spesa corrente	Previsione 2018	Previsione 2019
101-Redditi da lavoro dipendente	422.030,88	416.420,54	432.162,80	0,31	424.002,80	424.002,80
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	34.167,04	46.330,87	37.370,00	0,03	37.170,00	36.970,00
103-Acquisto di beni e servizi	737.759,22	1.005.287,90	758.014,00	0,54	697.383,33	638.084,38
104-Trasferimenti correnti	60.230,16	70.710,00	29.499,70	0,02	25.700,00	25.500,00
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	46.991,74	44.900,00	41.550,00	0,03	40.450,00	39.350,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.594,86	222.629,28	40.315,00	0,03	38.100,00	37.100,00
110-Altre spese correnti	0,00	0,00	66.420,00	0,05	55.055,67	57.354,62
Totale	1.340.773,90	1.806.278,59	1.405.331,50		1.317.861,80	1.258.361,80

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai Fondo di Solidarietà Comunale, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per potenziali passività latenti.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni, ripartito, per una quota parte, tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base dei **fabbisogni standard** nonché delle **capacità fiscali**. Detta quota percentuale, originariamente fissata al 10 per cento è stata innalzata al 20 per cento per l'anno 2015. Da ultimo, con la legge di stabilità 2016, si è intervenuti ad aumentare progressivamente negli anni tale percentuale, portandola al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017, al 55 per cento per l'anno 2018 e al 70 per cento nel 2019. Nel 2021 si arriverà al 100%.

A partire dal 2015, **il criterio di riparto della quota perequativa** del Fondo di solidarietà comunale - che, come sopra detto, era originariamente riferito congiuntamente alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni - risulta costituito **della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard**.

Le capacità fiscali sono state stimate per ogni singolo comune delle regioni a statuto ordinario prendendo come riferimento il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base 20 imponibile e l'aliquota legale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Laurenzana in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di

una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Nel 2016 il principio contabile 4/2, allegato al D.lgs 118/2011, ha consentito a tutti gli enti locali che lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità fosse pari almeno al 55 per cento del risultato ottenuto applicando il metodo di cui sopra. Nel 2017 tale stanziamento deve essere pari almeno al 70 per cento, nel 2018 almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo deve essere effettuato per l'intero importo.

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, per alcune entrate le percentuali di cui sopra sono state aumentate.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2017:

FCDE - RIEPILOGO		
	Previsioni	Quote stanziata a Previsioni
10101 - Imposte tasse e proventi assimilati	1.041.800,00	61.304,54
TRASFERIMENTI CORRENTI	206.971,50	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	264.560,00	4.725,45
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.970.000,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		66.029,99
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CAPITALE		0

2 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di €. 13.783.473,71.

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione presunto	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.272.256,49
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.214.558,92
Entrate già accertate nell'esercizio 2016	3.514.956,35
Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.525.724,37
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	2.476.047,39
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	4.349.940,20
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	4.388.550,35
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	1.165.180,75
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	1.272.256,49
Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	138.906,02
Totale parte accantonata	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.122,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	297.558,01
Totale parte vincolata	321.680,12
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti	31.011,11
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	780.659,24

3 Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito.

Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si precisa che la Giunta Municipale con propria deliberazione n. 2/2017 ha approvato il piano annuale e triennale delle opere pubbliche

7 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il pareggio di bilancio

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e impone il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

Si abbandona il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considera la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo

pareggio si consegue un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2017-2019:

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9) PROSPETTO VERIFICA

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	(+)			
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)		0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.041.800,00	1.016.600,00	1.017.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	206.971,50	199.251,80	176.351,80
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	264.560,00	212.010,00	176.510,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.970.000,00	395.000,00	290.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.405.331,50	1.317.861,80	1.258.361,80
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾		46.220,99	31.838,01	34.823,07
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)		0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)		1.359.110,51	1.286.023,79	1.223.538,73
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.120.000,00	395.000,00	290.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.120.000,00	395.000,00	290.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾				
		0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		4.220,99	141.838,01	146.823,07
	(N=A+B+C+D+E+F+G- H-1- L- M)			

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

La situazione di cassa

Il Comune di Laurenzana ha una solida situazione di cassa e negli ultimi anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto pari ad €. 1.224.173,83.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente; i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011.

In ragione dei tempi di approvazione del bilancio 2017 – 2019 e del disegno di legge in corso di discussione in Parlamento, relativamente alla Legge di Bilancio 2017, si procederà conseguentemente a eventuali modifiche dell'assetto normativo che dovessero incidere sulle entrate e spese iscritte a Bilancio.